

RICCARDO SCIAKY

Museo Civico di Storia Naturale di Milano

METADROMIUS RAMBURI (PIOCH.) BONA SPECIES E NOTE SU ALTRE SPECIE MEDITERRANEE OCCIDENTALI DEL GENERE

(V contributo alla conoscenza dei *Coleoptera Carabidae*)

Nel corso degli ultimi 20 anni le conoscenze sul genere *Metadromius* si sono notevolmente ampliate e approfondite, ma anche dopo gli importanti contributi del Prof. Mateu e gli ultimi, recentissimi chiarimenti dell'amico Dr. Poggi restava aperta la questione del valore da attribuire al *ramburi* (Pioch.), forma descritta della Spagna (Sierra Nevada) come varietà di *myrmidon* (Fairm.), differenziata per la maggior estensione delle macchie gialle delle elitre e la taglia un po' superiore. Ora, in seguito all'esame di una serie di *Metadromius* della Spagna meridionale gentilmente inviatami in studio dall'amico Stefano Zoia, credo di poter chiarire questo punto.

La serie di esemplari inviatami comprende due forme distinte e agevolmente distinguibili: una, proveniente dalla Sierra Nevada, presenta un'estrema riduzione delle ali e una maggior estensione delle macchie elitrati; l'altra, proveniente da Carrasqueta (Alcoy), presenta ali completamente sviluppate e macchie elitrati più ridotte. L'esame degli edeagi ha mostrato differenze ancora più marcate tra le due forme, che costituiscono certamente due specie distinte. Gli es. di Carrasqueta corrispondono bene al vero *myrmidon* del Sud della Francia e del Nordafrica, come inteso e illustrato da ANTOINE (1962), MATEU (1962, 1974) e POGGI (1980), mentre gli es. della Sierra Nevada ritengo vadano attribuiti al *ramburi*, descritto proprio di tale massiccio montuoso. Posso quindi stabilire che:

Metadromius myrmidon v. *ramburi* (Piochard, 1867) = *M. ramburi* (Piochard) (**Status nov.**).

Gli edeagi dei *ramburi* da me esaminati corrispondono inoltre perfettamente ai disegni forniti da NOVOA nella descrizione originale del suo *navatensis*, descritto nel 1975 di Galapagar (Madrid) come ssp. di *myrmidon*. Mi sento dunque di affermare la sinonimia già ipotizzata da MATEU (in POGGI 1980):

Metadromius myrmidon ssp. *navatensis* Novoa, 1975 = *M. ramburi* (Pioch., 1867) (**Nov. syn.**).

Il microtterismo e i costumi montani di *ramburi* sembravano però avvicinarlo più alla specie nordafricana *lateplagiatus* che al vero *myrmidon*, e infatti l'esame di alcuni es. di *lateplagiatus* provenienti dal Marocco e dalla Tunisia mi ha permesso di confermare la stretta affinità tra le due specie. *M. lateplagiatus* è una specie alticola e subipogea e sembra essere molto rara, tanto che Antoine ne aveva potuto esaminare solamente due esemplari, entrambi di sesso femminile, dal momento che non raffigura l'edeago. Non mi risulta che alcun Autore si sia in seguito occupato di questa specie, ritengo perciò utile fornire in questa sede i disegni, inediti, dell'edeago insieme con quelli di *ramburi* e *myrmidon*.

In Nordafrica *lateplagiatus* e *myrmidon* convivono, mentre è certamente erronea la citazione di Antoine per *ramburi*, infatti l'edeago, perfettamente tipico, di *myrmidon* che egli raffigura appartiene proprio ad uno degli esemplari attribuiti a *ramburi*, il che dimostra che l'Autore francese considerava questa forma nient'al-

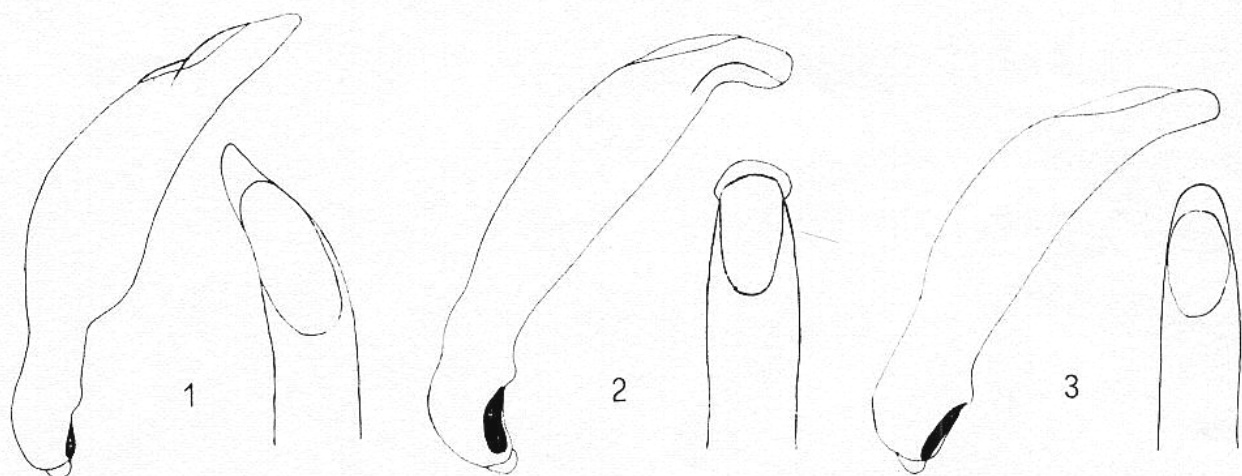
tro che una variazione di colore di *myrmidon*. Il fatto che *myrmidon* e *ramburi* convivano in Spagna non deve dunque stupire, tenendo anche conto del fatto che le due specie sembrano presentare esigenze ecologiche distinte: *myrmidon* predilige ambienti secchi e aridi, quasi sempre a poca distanza dal mare, mentre *ramburi* sembra avere costumi montani e subipogei; la riduzione delle ali in questa specie, come anche in *lateplagiatus*, va messa in relazione con l'adattamento all'ambiente di vita.

Metadromius ramburi e *M. lateplagiatus* costituiscono, a mio avviso, due specie molto affini, l'una limitata alla penisola iberica e l'altra all'Africa nord-occidentale, ma probabilmente derivate da un elemento più antico a diffusione betico-rifana. *Myrmidon* è invece una specie a geonemia mediterranea occidentale, diffusa in Francia, Spagna, Marocco, Algeria e Tunisia.

Le località di raccolta accertate per *ramburi* sono: Spagna: Sierra Nevada, Huejar, leg. Piochard de la Brülerie e Heyden (loc. tipica); Sierra Nevada, Capileira de Poqueira, m 1200, leg. Zoia; Galapagar (Madrid) (loc. tipica di *navatensis*); La Navata; Los Molinos (Sierra de Guadarrama) (NOVOA 1975, 1977). Ritengo invece dubbia e forse riferibile a *myrmidon* la citazione di MATEU (in POGGI 1980) per il Portogallo: Santa Barbara (Faro).

Gli esemplari di *lateplagiatus* da me esaminati provengono da: Marocco, Medio Atlante, Azrou, m 1800, leg. Besuchet; Alto Atlante, Cascate di Immouzzet, m 1000, leg. Besuchet. Tunisia: Ain-el-Draham, leg. Bodemeyer.

Per quanto riguarda la geonemia nella penisola iberica di *myrmidon*, le località accertate sono: Spagna: Carrasqueta (Alcoy) m 1000, leg. Zoia. Gibilterra, leg. Champion. Portogallo: São Martinho; Fatima (MATEU in POGGI 1980).



Edeago in visione laterale e apice del medesimo in visione dorsale di: *Metadromius myrmidon* (Fairm.) di Carrasqueta (Alcoy) (fig. 1); *M. ramburi* (Pioch.) di Capileira de Poqueira (Sierra Nevada) (fig. 2); *M. lateplagiatus* (Fairm.) di Azrou (Medio Atlante) (fig. 3).

In conclusione ritengo utile fornire una breve tabella per la determinazione di queste tre specie.

1. Specie microtere, con ali ridotte a un moncherino appena distinguibile; elitre allargate in addietro, con macchie gialle più estese, tanto che le anteriori sono fuse tra di loro come pure le posteriori. Edeago subcilindrico, non o appena strozzato dopo il bulbo basale; apice arrotondato sia in visione laterale che in visione dorsale 2

- Specie macrottera, con ali completamente sviluppate; elitre subparallele, con macchie gialle generalmente isolate tra di loro. Edeago strozzato dopo il bulbo basale e appuntito in visione dorsale (fig. 1). Mediterraneo occidentale *myrmidon* (Fairm.)
- 2. Apice edeagico fortemente piegato verso il basso (fig. 2). Penisola iberica *ramburi* (Pioch.)
- Apice edeagico appena curvato verso il basso (fig. 3). Algeria, Tunisia, Marocco *lateplagiatus* (Fairm.)

Ringraziamenti. Sono molto grato all'amico Stefano Zoia che ha voluto affidarmi in studio il materiale da lui raccolto in Spagna. Vorrei inoltre esprimere la mia viva riconoscenza al Dr. Claude Besuchet del Muséum d'Histoire Naturelle di Ginevra per il cortese prestito di materiale e all'amico Dr. Carlo Leonardi per l'utile consulenza e la consueta liberalità nel permettermi l'esame delle collezioni del Museo Civico di Storia Naturale di Milano.

BIBLIOGRAFIA

- ANTOINE M., 1962 - Coléoptères Carabiques du Maroc. Cinquième partie. - *Mém. Soc. Sc. nat. phys. Maroc*, Rabat, Zoologie, n.s., 9: 604-607.
- BEDEL L., 1895-1914 - Catalogue raisonné des Coléoptères du Nord de l'Afrique. Première partie (fasc. 1), Paris (*Suppl. a L'Abeille*): 279-281.
- MATEU J., 1962 - Le genre *Metadromius* Bedel en Afrique tropicale (Col. Lebiidae). - *Revue franç. Entom.*, Paris, 29 (3): 208-218.
- , 1974 - Comentarios sobre los *Microlestes* Schmidt - Goebel y géneros afines (Carab. Lebiinae) y descripción de *M. atlanticus* n. sp. del Marruecos meridional. - *Miscel. zool.*, Barcelona, 3 (4): 21-36.
- , 1979 - Insects of Saudi Arabia. Coleoptera: Fam. Carabidae, Subfam. Lebiinae. - *Fauna of Saudi Arabia*, vol. I, Basel: 147-155.
- NOVOA F., 1975 - Nueva subespecie de *Metadromius myrmidon* Fairm. (Col. Carabidae). - *Nouv. Rev. Ent.*, Toulouse, 5 (3): 239-240.
- , 1977 - Los Carabidae de la Sierra de Guadarrama. I. Inventario de especies y biogeografía. - *Bol. R. Soc. esp. Hist. Nat.*, (Biol.), Madrid, 73 (1975): 99-147.
- POGGI R., 1980 - Sulla validità specifica di *Metadromius nanus* (Fiori) (Col. Carabidae Lebiinae). - *Ann. Mus. civ. St. nat. G. Doria*, Genova, 83: 45-56.

RIASSUNTO

L'Autore stabilisce la validità specifica di *Metadromius ramburi* (Pioch.), confermando inoltre che *M. myrmidon* ssp. *navatensis* Novoa ne è un semplice sinonimo. *M. ramburi* risulta molto affine alla specie nordafricana *M. lateplagiatus* (Fairm.) e convive nella penisola iberica con *M. myrmidon* (Fairm.), da cui si differenzia per l'estrema riduzione delle ali e per numerosi altri caratteri esoscheletrici ed edeagici.

ABSTRACT

Metadromius ramburi (Pioch.) bona sp. and notes on some other west-mediterranean species of the genus.

The Author establishes the specific validity of *Metadromius ramburi* (Pioch.), confirming that *M. myrmidon* ssp. *navatensis* is synonymous of this species. *M. ramburi* is closely allied to the north-african species *M. lateplagiatus* (Fairm.) and inhabits the iberian peninsula like *M. myrmidon* (Fairm.), from which it can be distinguished by the extreme reduction of the wings, the less parallel elytra, the wider extent of the yellow elytral spots and the shape of the aedeagus. Also the ecology of the two species is different.

